



Caderzone Terme

| Val Rendena Trentino

A ferro e fuoco

Luciano Zanoni - Ivan Zanoni (3 - 19 agosto 2003)

Che **Luciano Zanoni** sia un grande artista, valido e consapevole sono sufficienti a dimostrarlo le mostre che lo hanno portato nel mondo: capire e collocare la sua attività e le modalità con le quali essa si inserisce nel panorama artistico del nostro secolo questa è un'operazione meno immediata, che merita più attenzione e che deve necessariamente superare quella facile e spesso superficiale associazione tra la presunta "purezza artigiana" e l'"artificiosità dell'artista", perché la complessità di uno Zanoni si pone ben al di là di tali semplicismi. Pensiamo dunque a Zanoni né artista né artigiano, semplicemente artifex. Dall'etimologia latina il significato di tale termine non è univoco ma porta in sé una apparente contraddizione: significa artefice, artista, maestro di un'arte, creatore abile e pratico, ma anche furfante e maestro in male arti, sottolineando l'importanza della valenza etica che l'arte assume e che l'artista deve possedere nel momento in cui egli si dimostra consapevole del suo essere uomo e natura, elemento semplice e complesso, di quella distanza talvolta impercettibile ma reale tra l'opera ed il modello, tra volontà e possibilità. (...).

Un lento e costante apprendistato nel calore della fucina, un legame viscerale con la materia ed un progressivo affinamento delle capacità tecniche nell' arte della forgia segnano concretamente il terreno, il territorio dal quale prende avvio l'itinerario artistico di **Ivan Zanoni**. L'allestimento stesso della mostra, collocandolo in una situazione di speculante-differenza con il lavoro del padre, ne marca in maniera esplicita la nuova direzione intrapresa, la necessità e la volontà d'apertura nei confronti di molteplici problematiche artistiche ed esistenziali. La distanza generazionale infatti non si risolve in una semplice differenza formale o di capacità espressiva; Ivan Zanoni lavora e riflette nella consapevolezza che il suo ruolo d'artista si rinnova parallelamente alle esperienze della contemporaneità nella quale si trova ad agire quotidianamente. Il primo segnale, che già chiarifica la complessità lungo la quale si sviluppa la sua ricerca, è dato dall'attenzione eh' egli

l'artista: Luciano Zanoni

Luciano Zanoni nasce a Caldes il 20 maggio 1943. Dall'adolescenza esercita la professione di fabbro. Il rapporto con la materia e con il mondo naturale sono gli elementi che si pongono alla base della sua ricerca artistica, particolarmente stimolata e incoraggiata dall'amico pittore Paolo Vallorz e dall'intellettuale Giovanni Testori. Nel dicembre del 1979 Zanoni espone con successo a Milano. Le successive mostre confermano l'interesse del pubblico. Ha esposto a Parigi nel 1987, a Innsbruck e a Praga nel 1989, a Bolzano nel 1993, più volte a Trento a partire dal 1994, a Brescia nel 1998 e in molte altre città come Los Angeles, Lione, Torino, Brescia, Modena. Nel 1995 crea un albero di ulivo per la collezione di Bill Gates a Seattle. Seguono alcune opere monumentali: nel 1996 il "Monumento alla Vacca Rendena" a Caderzone, nel 1998 "Albero di nocciolo" a Volano e nel 2001 "Albero di melograno" a Cles. Nel 2000 esegue la croce commemorativa per l'amico artista Othmar Winkler. Zanoni vive



l'artista: Ivan Zanoni

Ivan Zanoni è nato nel 1971 a Caldes in Val di Sole (TN) dove vive e lavora. Ha frequentato l'Istituto d'arte "Alessandro Vittoria" a Trento. Figlio maggiore dello scultore Luciano apprende l'arte del ferro battuto maturando una personale espressione artistica totalmente autonoma. Tra i maestri che lo hanno incoraggiato ci sono i nomi di Paolo Vallorz, Jean Clair, Marco Vallora, Raffaele De Grada e altri. Numerose le mostre collettive alle quali ha partecipato dal 1996 al 2002. Nel 2002 è entrato a far parte del "Gemine Muse", un percorso artistico-culturale organizzato dal G.A.I. (Giovani Artisti Italiani) in collaborazione con alcuni importanti musei nazionali.



Le opere

porro

Luciano Zanoni
2001
8,5 x 61,5 x 43,0 cm
ferro battuto



pannocchie

Luciano Zanoni
2001
16,5 x 35,5 x 23,0 cm
ferro battuto



riccio di castagna

Luciano Zanoni
1998
8,5 x 9,0 x 9,0 cm



ferro battuto
funghi

Luciano Zanoni
1989
15,5 x 15,0 x 21,5 cm



ferro battuto
girasole

Luciano Zanoni
1995
34,5 x 63,0 x 38,0 cm



2003 - Zanoni, Caderzone Terme, il cuore verde della Val Rendena, Trentino

ferro battuto
anatra stesa

Ivan Zanoni
2003
20,5 x 21,0 x 56,0 cm



ferro battuto
gallina

Ivan Zanoni
2000
20,5 x 20,5 x 30,5 cm



reggia di ferro e lamiera
gallina

Ivan Zanoni
2000
39,5 x 21,0 x 36,5 cm



ferro battuto
coniglio

Ivan Zanoni
2003
43,5 x 14,0 x 32,0 cm



2003 - Zanoni, Caderzone Terme, il cuore verde della Val Rendena, Trentino

reggia di ferro e lamiera
cane

Ivan Zanoni
2001
66,7 x 103,3 x 21,0 cm
ferro battuto arruginito



© 2008-2019 Comune di Caderzone
www.caderzone.net
info@www.caderzone.net

[Print](#) [Close](#)

Cookies help us deliver our services. By using our services you agree to our use of cookies [Details](#)
Ok